

l'argine che le ultime piene del torrente hanno rovinato.

Credo quindi che sia necessario compilare un progetto il quale agevoli il deflusso del fiume, arginando entrambe le sponde, perchè si comprende che altrimenti il letto del fiume si innalza, donde la maggiore facilità della rottura dell'argine e l'inondazione delle proprietà sottostanti.

Una volta almeno i proprietari facevano delle difese in legname per riparare i loro fondi dalle inondazioni; ma oggi questi fondi si trovano completamente senza difesa in attesa della costruzione della arginatura. Quindi ripeto che, dovendosi fare un progetto, si dovrebbe fare in modo che rispondesse ad una sistemazione, se non di tutte le opere di bonifica, almeno dell'arginatura completa delle sponde del Vacale.

Così non facendo, quel torrente che ha già prodotto gravissimi danni, ne produrrà certamente maggiori nel prossimo inverno. Ed ecco perchè urge provvedere. Sperando che nel nuovo progetto si tenga conto soprattutto della definitiva sistemazione del Vacale, io attendo a dichiararmi soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Gallina, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « sulla necessità di provvedere ai locali più decorosi ed adatti per la pretura di Abbiategrasso ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e i culti*. Fino a quando l'onere di provvedere incombeva ai comuni, non consta siano state elevate lagnanze per la deficienza e lo scarso decoro dei locali della pretura di Abbiategrasso. Però non è men vero che quei locali effettivamente sono insufficienti e lasciano a desiderare anche dal lato del decoro che un ufficio giudiziario esige.

Il ministro si è interessato per dare a quella pretura una sede più conveniente, e molte soluzioni furono escogitate; fra tutte però parve preferibile, essenzialmente perchè di più facile di più pratica attuazione, quella di aggregare altri locali dello stesso palazzo municipale ove gli uffici della pretura si trovano.

Rivolgo un appello all'amico carissimo, onorevole Gallina, ed è di voler indurre l'amministrazione comunale ad essere più discreta nelle sue richieste. Egli si investa del mandato di rappresentare quel comune, favo-

risca da me, ed io sarò ben lieto di contrattare con lui, ma a condizioni eque per la sistemazione conveniente della pretura di Abbiategrasso, alla quale egli si interessa con tanto amore.

PRESIDENTE. L'onorevole Gallina ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GALLINA. Mi corre il debito di fare qualche breve osservazione alla cortese risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Anzitutto, le lagnanze per le deprecabili condizioni dei locali della pretura non giungono soltanto ora che la manutenzione è, fra gli altri oneri, affidata allo Stato. Tali lagnanze si sono costantemente ripetute da tutti i pretori e cancellieri che si succedettero nel godimento non invidiato di quei locali, giacchè i funzionari non hanno preoccupazioni o preferenze di indole locale. In secondo luogo, l'estendere l'affitto a tutto l'edificio fu apertamente sconsigliato dall'ufficio del Genio civile di Milano. Quest'ufficio opinò che tanto i locali attualmente adibiti alla pretura quanto gli altri che si vorrebbero adibire sono indecorosi pel prestigio della giustizia e pregiudizievole per la salute dei funzionari che l'amministrano, giacchè sono quasi privi di luce e soggetti, durante le piogge, all'infiltrazione delle acque.

Per contrario, in seguito ad interessamento del Genio civile, si ebbe l'offerta dall'Amministrazione provinciale di costruire a proprie spese e sopra area propria un edificio che, in parte, potrebbe servire alla pretura e sarebbe certamente adatto alle esigenze di un ufficio giudiziario. Noto che l'onere d'affitto sarebbe meno gravoso dell'affitto attuale e che il fabbricato, qualora con urgenza le trattative fossero condotte a termine, potrebbe essere pronto pel marzo del venturo anno.

L'onorevole sottosegretario di Stato mi ha rivolto la preghiera di valermi della mia autorità presso l'amministrazione comunale allo scopo di ottenere una diminuzione del prezzo d'affitto domandato.

Io non ho, purtroppo, che una scarsissima autorità, sicchè dovrei a mia volta pregare l'onorevole sottosegretario di interporre la sua autorità che è grandissima per aumentare di qualche pollice la mia. (*ilarità*).

Ma io confido che il Governo vorrà abbandonare la proposta dell'affitto dei locali ora occupati e che si vorrebbero aumentare. Non si spiegherebbe la ragione per la quale